

**DELIBERAZIONE N.69
del 17 aprile 2014**

OGGETTO: URBANISTICA – Osservazioni relative all’aggiornamento delle previsioni del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta – Bacchiglione (PAI), in merito alle “Zone di attenzione”, proposta di stralcio o associazione della corrispondente classe di pericolosità idraulica.

L’Assessore alla Progettazione e Sostenibilità Urbana presenta la seguente relazione:

Il *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico* (PAI) ha le proprie radici nella Legge quadro sulla difesa del suolo n. 183 del 18 maggio 1989 (che istituì le Autorità di Bacino le cui attività vengono svolte nell’ambito dei limiti dei bacini idrografici), ora confluita nel Codice ambientale, D.Lgs. 152/2006, e ancor prima, nella legislazione cosiddetta “emergenziale” del D.L. 180/1998 e del D.L. 279/2000 e relative Leggi di conversione.

Scopo del Piano è la valutazione delle condizioni di pericolosità del territorio a scala di bacino idrografico, al fine di pianificare nel lungo periodo le complesse attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di manutenzione del territorio.

Nel 2004 il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, dopo una serie di rielaborazioni riguardanti l’individuazione delle aree pericolose (P) e altre specifiche disposizioni, ha adottato con delibera n. 1 del 3 marzo 2004, il *Progetto di Piano stralcio per l’assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione* e le relative misure di salvaguardia.

Nel giugno 2007, il Comitato Istituzionale ha adottato la *1a Variante al Progetto di Piano stralcio per l’assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione*, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con lo scopo di aggiornare alcune tavole del PAI a seguito di apposite indagini conoscitive e della realizzazione di lavori di mitigazione del rischio.

Nel tempo gli elaborati di Piano sono stati oggetto sia di Decreti Segretariali dell’Autorità di Bacino che hanno meglio definito ambiti e specifici aspetti idraulici per singole zone, sia di proroghe alla validità delle misure di salvaguardia da parte del Consiglio dei Ministri (DPCM).

Nel corso del 2011 la Regione ha provveduto a convocare le Conferenze programmatiche necessarie all’adozione definitiva del PAI.

Con l’adozione da parte del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione del *Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione* e le corrispondenti misure di salvaguardia (delibera n. 3 del 09 novembre 2012 - G.U. n. 280 del 30.11.2012) e con i successivi aggiornamenti (Decreti Segretariali), oltre alla conferma ed individuazione delle “classi di pericolosità idraulica” (F, P1, P2, P3, P4), sono state rappresentate le cosiddette “Zone di attenzione idraulica”.

Il territorio del Comune di Vicenza nel Piano adottato - Carta della Pericolosità Idraulica - a seconda delle aree, è interessato dall'individuazione delle cosiddette *Zone di attenzione idraulica, Aree Fluviali – F, Zone a Pericolosità idraulica moderata – P1, Zone a Pericolosità idraulica media – P2, Zone a Pericolosità idraulica elevata – P3* e di alcune *Rotte arginali relative all'evento alluvionale 31 ottobre – 02 novembre 2010*.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT), approvato dalla Conferenza di Servizi in data 26.08.2010, ai sensi dell'art. 15, della L.R. 23.04.2004 n. 11 e s.m.i., nonché il vigente Piano degli Interventi (PI), approvato ai sensi dell'art. 18, della L.R. 11/2004 e s.m.i., con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7 febbraio 2013, già considerano tra gli elaborati di Piano, le disposizioni dettate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti al momento dell'approvazione dei suddetti strumenti di pianificazione comunale.

Con provvedimento n. 649 del 7.5.2013 la Giunta Regionale ha avviato la procedura di associazione della pericolosità idraulica alle “Zone di attenzione” incaricando direttamente l'Autorità di Bacino all'aggiornamento del Piano, ai sensi dell'ex art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI.

A seguito dell'incarico citato da parte della Regione Veneto, l'Autorità di Bacino ha richiesto la collaborazione del Comune di Vicenza che, con nota prot. n. 61210 del 16.8.2013, ha trasmesso, all'Autorità stessa, a seguito di confronti con il Consorzio di Bonifica, Acque Vicentine e con i Settori Comunali interessati, una relazione descrittiva e una tavola riepilogativa della situazione idraulica in riferimento alle aree di attenzione e agli eventi alluvionali quali esondazione da fiume o risalita del sistema fognario, nel periodo compreso tra il 2000 e il 2013.

Con nota prot. n. 524/L.365/00 del 21.2.2014, ns. prot. n. 15034 del 25.2.2014, è pervenuta da parte dell'Autorità di Bacino la proposta di aggiornamento del PAI ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione, affissa all'Albo Pretorio fino al 18.4.2014 (registrazione n. 961 del 4.3.2014), affinché chiunque abbia un interesse concreto e attuale possa far pervenire le proprie osservazioni. Nei successivi 15 giorni l'Amministrazione comunale provvederà a trasmettere all'Autorità di Bacino e alla Regione la relata di avvenuta pubblicazione corredata delle osservazioni pervenute, nonché, ove lo ritenesse opportuno, delle proprie.

L'Amministrazione Comunale, esaminata la proposta di classificazione della pericolosità idraulica per tutte le “Zone di attenzione” individuate nel Comune di Vicenza, nonché viste alcune specifiche anomalie segnalate, ritiene opportuno esprimere le proprie osservazioni così come specificato nella relazione “Osservazioni”, alla quale sono allegate 16 specifiche Osservazioni e la relativa Tavola di localizzazione.

In particolare le schede di osservazioni, desunte sulla base dell'attività di indagine conoscitiva ad oggi condotta, sono relative:

- A. (interventi idraulici) alle proposte di classificazione che hanno incidenza sulla possibile ripermimetrazione delle zone P1 e P2, rispetto ad interventi già predisposti o in fase di realizzazione da parte della Regione Veneto - Genio Civile e del Comune di Vicenza (n. 7);

B. (modello) alle possibili anomalie delle condizioni al contorno delle geometrie utilizzate nell'ambito della modellazione implementata per aggiornare la classificazione del rischio idraulico (n. 9).

Con il presente provvedimento si intende pertanto approvare le osservazioni indicate da inviare all'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e alla Regione così come riportate nella relazione "Osservazioni" allegata.

Ciò premesso;

L'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

La GIUNTA COMUNALE,

DELIBERA

- 1) di dare atto che la proposta di aggiornamento delle previsioni del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta – Bacchiglione (PAI) relativa allo stralcio o all'associazione delle corrispondenti classi di pericolosità idraulica per le "Zone di attenzione" è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Vicenza dal 4.3.2014 al 18.4.2014 registrazione n. 961;
- 2) di approvare la relazione "Osservazioni" alla quale sono allegate:
 - Tavola di "Localizzazione OSSERVAZIONI"
 - Schede "OSSERVAZIONI A - interventi idraulici" (n.7)
 - Schede "OSSERVAZIONI B - modello" (n.9);
- 3) di dare mandato al Settore Urbanistica di trasmettere all'Autorità di Bacino e alla Regione quanto previsto dalla nota prot. n. 524/L.365/00 del 21.2.2014, ns. prot. n. 15034 del 25.2.2014, nonché il presente provvedimento;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i..

Sulla proposta è stato espresso il parere, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì 17/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Guarti Danilo"

"Visto il punto 4 del dispositivo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì 17/4/14 I

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Bellesia".

Il presidente pone in votazione la proposta di deliberazione che viene approvata a voti unanimi e palesi.

Il presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvato con votazione in forma palese, all'unanimità.

La relazione "Osservazioni", con schede e tavola allegate è depositata agli atti del Comune.

IL PRESIDENTE
f.to Bulgarini d'Elci

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Caporrino